



**LAPI PLAST S.r.l.**

Via I° Maggio n.32 | 42021 Barco di Bibbiano (RE)

Tel.+ 39 0522 243072 | Fax + 39 0522 243074

Registro imprese di REGGIO EMILIA/C.F. e P.I. 01331460350

# **ALLEGATO SCHEDA A AUTORIZZAZIONE SCARICHI IDRICI**

## **RELAZIONE TECNICA**

### **Stabilimento**

**via Barboiara n.12/b | loc. Barco**

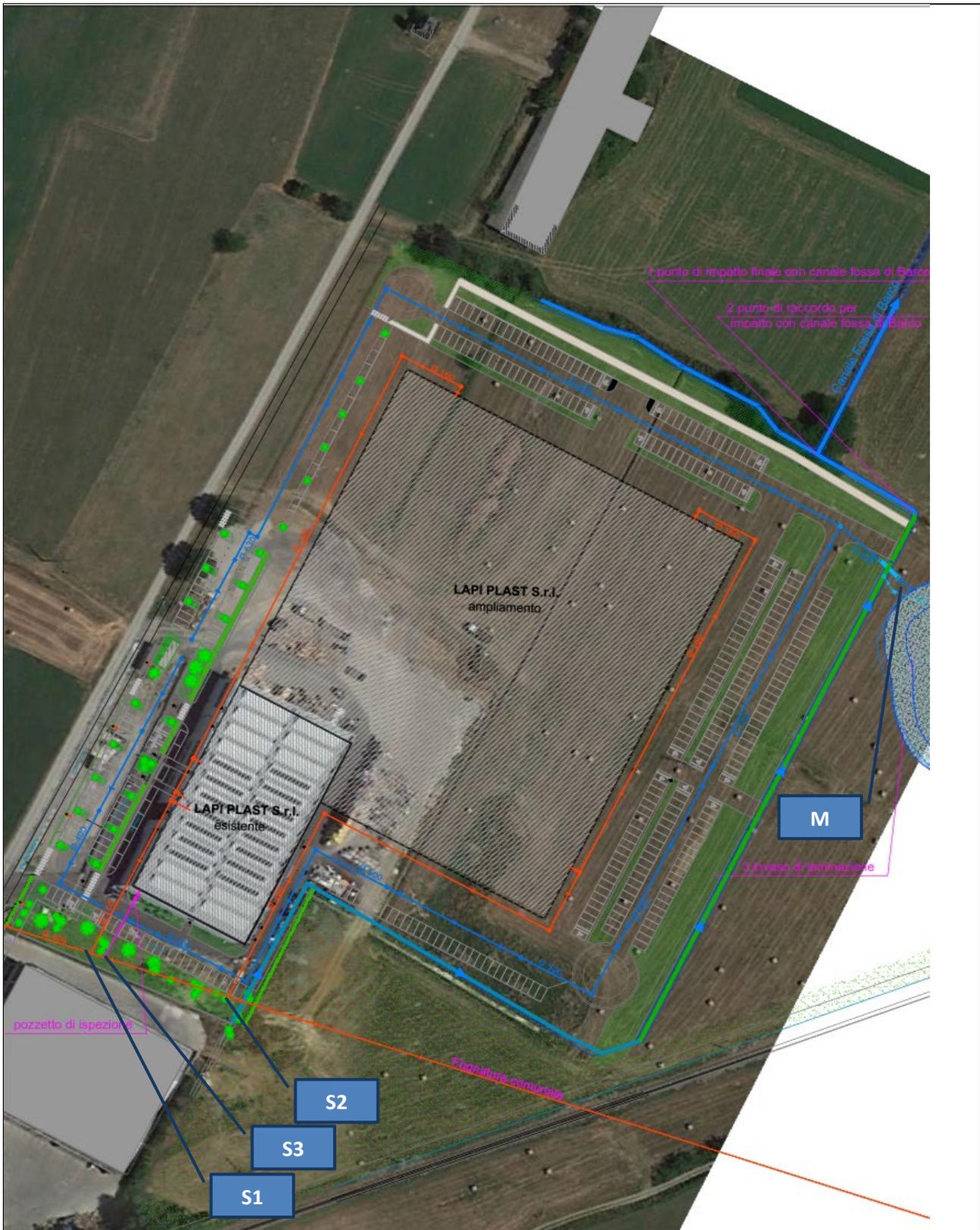
**42021 Bibbiano (RE)**

## **SCHEDA A –SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

### Sommario

Localizzazione del sito produttivo .....	3
Presentazione dell’Azienda .....	4
Processo produttivo .....	4
Schema a blocchi dell’attività relativo al ciclo delle acque .....	5
Oggetto dell’intervento .....	5
Approvvigionamento e distribuzione interna dell’acqua .....	5
Ciclo dell’acqua e scarichi idrici generati .....	6
Scarichi industriali .....	6
Modifica reticolo fognario .....	6
Uso delle superfici scoperte .....	7
Sistemi di depurazione .....	8
Modalità di gestione provvisoria dell’impianto .....	8
CONCLUSIONI .....	8

## Localizzazione del sito produttivo



Si evidenziano in particolare:

- **S1** ed **S2**: Scarico acque domestiche in pubblica fognatura.
- **S3**: Scarico acque industriali assimilabili a domestiche in pubblica fognatura.
- Gli eventuali stoccaggi esterni di rifiuti e prodotti finiti avverranno in imballi o contenitori chiusi, pertanto senza possibilità di dilavamento.

## Presentazione dell'Azienda

La presente relazione costituisce l'allegato tecnico alla Scheda A, per la richiesta di autorizzazione alla matrice scarichi idrici in pubblica fognatura della Ditta **LAPI PLAST S.r.l.** per il futuro stabilimento produttivo da realizzare in via Barboiara n. 12/b a Barco di Bibbiano, in ampliamento di un fabbricato già esistente, oggi adibito a magazzino.

L'Azienda si sviluppa su diverse unità locali distribuite tra Barco e Bibbiano ed è volta alla progettazione, lo stampaggio sottovuoto e la lavorazione di materie plastiche, attraverso processi di termoformatura.

Rispetto alla situazione attuale del fabbricato, che prevede lo scarico di acque nere di tipo domestico ed acque bianche meteoriche non di dilavamento, provenienti dalle caditoie distribuite nell'area cortiliva e dai pluviali collegati alla copertura del fabbricato, verrà generato anche uno scarico industriale, proveniente dai compressori.

Si premette sin da ora che non vengono svolte attività all'esterno del fabbricato, che prevedano il trattamento delle acque meteoriche, come previsto dalla D.G.R. Emilia Romagna 286/2005.

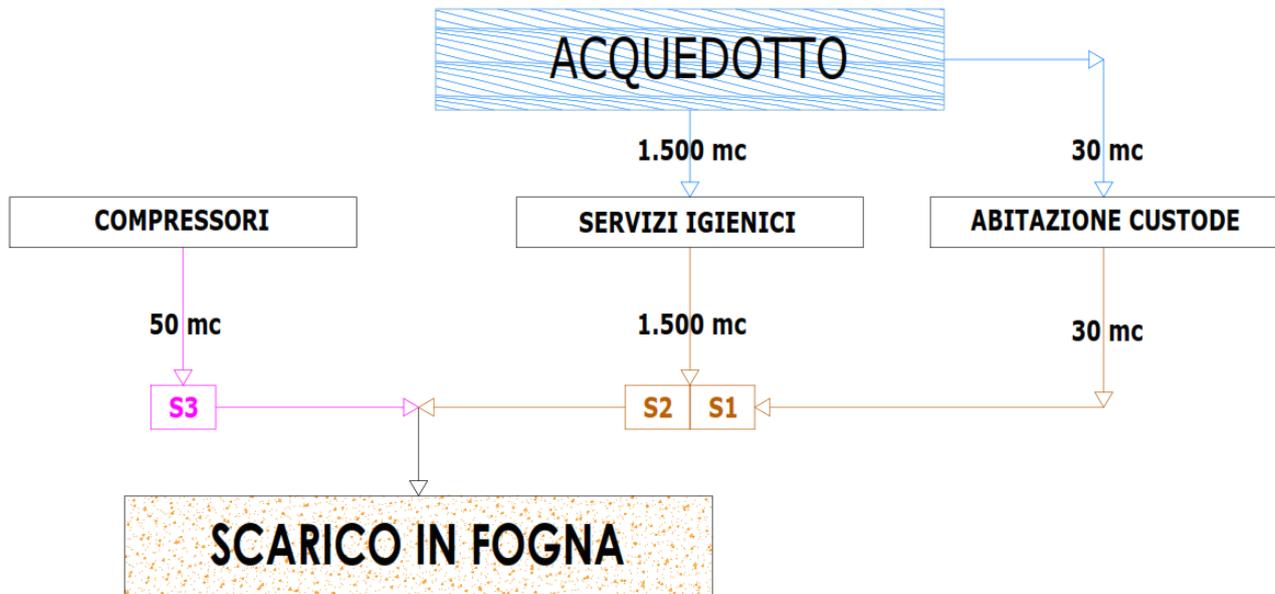
## Processo produttivo

Come anticipato l'Azienda opera nel campo delle materie plastiche, quali ABS, Polistirolo, Polietilene, Policarbonato, ed altri polimeri non clorurati, realizzando manufatti per l'industria in genere, attraverso l'uso di diverse attrezzature che prevedono la termoformatura a caldo di lastre, robot di taglio e foratura e banchi di assemblaggio con l'incollaggio degli stampati con particolari ed accessori. A corredo del processo produttivo ci saranno anche due mulini per la macinazione degli sfridi e scarti. La disposizione delle macchine viene riportata nella planimetria con lay-out (allegata).

L'attività fino ad oggi non ha avuto necessità di scaricare reflui in pubblica fognatura ad eccezione di quelli provenienti dai servizi igienici, ora invece, con il progetto di ampliamento del sito e l'installazione delle attrezzature, tra cui anche dei compressori, verrà prodotto un refluo che potrà essere allontanato in pubblica fognatura.

Nelle aree esterne non verranno invece svolte lavorazioni, ma esclusivamente lo stoccaggio degli stampati in materiale plastico pronti per la spedizione ed imballaggi, quali cartoni e bancali in legno.

### Schema a blocchi dell'attività relativo al ciclo delle acque



### Oggetto dell'intervento

Come anticipato, la presente domanda viene redatta per richiedere l'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, a fronte dell'inserimento di nuovi compressori, che durante l'esercizio daranno origine a condense.

Dotando la linea di scarico delle condense di un disoleatore, il refluo scaricato risulterà compatibile per l'immissione in pubblica fognatura, anche dal punto di vista quanti/qualitativo necessaria per l'assimilazione ai domestici, così come previsto dalla DGR 1053/03.

Si conferma che non vi saranno attività svolte all'esterno del fabbricato che prevedano il trattamento delle acque meteoriche, come previsto dalla D.G.R. Emilia Romagna 286/2005.

### Approvvigionamento e distribuzione interna dell'acqua

L'Azienda è attualmente allacciata alla rete pubblica gestita da IRETI S.p.A. attraverso un contatore per i soli servizi igienici dello Stabilimento

Codice contratto: **06058510**  
 Numero cliente: **10206543482**  
 Impianto: **4003927247**  
 Azienda: Consumo annuo: **30 mc**

Prima di dare inizio all'attività verrà aggiornato il contratto per aumentare il prelievo a fronte del nuovo personale impiegato, che supererà le 130 unità circa.

Azienda: Consumo annuo stimato: **1.500 mc**

Tramite la verifica puntuale delle bollette del gestore di distribuzione dell'acqua, verranno periodicamente controllati i consumi, al fine di accertare eventuali perdite di acqua potabile causate da rotture accidentali delle tubazioni.

Si segnala la presenza di un ulteriore allaccio intestato alla Ditta, che si riferisce all'appartamento del custode, che non subirà variazioni.

Codice contratto: **06058511**  
Numero cliente: **10206543482**  
Impianto: **4003927250**  
Appartamento custode: Consumo annuo: **30 mc**

### Ciclo dell'acqua e scarichi idrici generati

Gli scarichi idrici dello stabilimento potranno essere divisi nelle seguenti categorie:

- acque bianche non contaminate che provengono esclusivamente dai pluviali e dalle caditoie;
- acque domestiche che provengono dai servizi igienici dello stabilimento e dell'appartamento del custode;
- acque industriali assimilate alle domestiche, provenienti dallo scarico della condensa dei compressori.

Mentre le prime due non necessitano di autorizzazione allo scarico, perché in un caso sono meteoriche non contaminate e nell'altro sono sempre ammesse se recapitate in pubblica fognatura, per quelle prodotte dai compressori si avanza la presente domanda, per poterle allontanare in pubblica fognatura.

### Scarichi industriali

Oltre ai collettori che raccoglieranno gli scarichi domestici dai servizi igienici e dagli spogliatoi, ne verrà realizzato uno nuovo proveniente dalla sala compressori.

### Compressori

Per assicurare la pressione pneumatica necessaria al funzionamento di diverse attrezzature e l'aria compressa nelle operazioni di finitura, verranno installati due compressori ad alta e bassa pressione, che comprimendo l'aria atmosferica porteranno alla condensazione dell'umidità in essa contenuta. Detta condensa potrebbe contenere tracce di olio, che verranno separate attraverso un impianto di disoleazione, che trattenendole, renderà ammissibile lo scarico del refluo in pubblica fognatura.

Il disoleatore sarà costituito da un contenitore di preseparazione integrato con un serbatoio per la raccolta del materiale splittante e modulo di trattamento; l'olio raccolto verrà successivamente smaltito come rifiuto, mentre l'acqua chiarificata scaricata in fogna.

Si presume che il quantitativo di refluo complessivamente scaricato non supererà i 50 mc/annui.

### Modifica reticolo fognario

Attualmente la Ditta scarica le acque domestiche provenienti dai servizi igienici e dall'appartamento del custode nella rete fognaria comunale, che transita sul lato sud-ovest del perimetro aziendale (punto di allaccio **S1**).

Con l'ampliamento del fabbricato e la realizzazione della sala compressori verrà ampliato il collettore esistente e ne verranno realizzati ulteriori due, uno per altri servizi igienici, **S2**, e l'altro per l'allontanamento delle condense depurate dei compressori, **S3**.

Le acque meteoriche derivanti dalle superfici scoperte ed impermeabili verranno invece raccolte dal reticolo dedicato completo di pluviali e caditoie, che verrà opportunamente ridisegnato ed adattato,

indirizzandole verso un vaso di laminazione, prima dell'immissione per sfioramento nella rete di raccolta comunale delle acque bianche.

### Uso delle superfici scoperte

Le superfici scoperte di pertinenza dello stabilimento saranno adibite al parcheggio dei veicoli aziendali ed alle operazioni di carico e scarico, mentre a cielo aperto non verrà svolta alcuna altra attività produttiva, né lo stoccaggio di materie prime o prodotti finiti, salvo quelli prossimi alla spedizione.

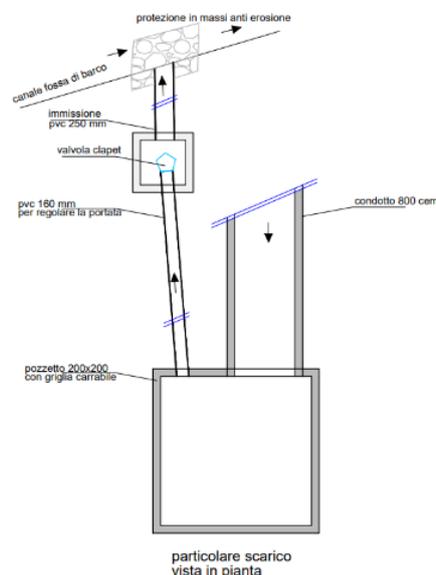
Inoltre:

- all'interno delle pertinenze dello Stabilimento le aree verdi saranno separate dalle vie di transito da cordoli rialzati;
- la pavimentazione delle aree di transito e di lavoro scoperte verrà asfaltata o in battuto di cemento;
- la materia prima verrà stoccata all'interno dei fabbricati, e sarà costituita da lastre in materiale plastico o adesivi confezionati negli imballi di origine, mentre i prodotti liquidi, seppur presenti in quantità modeste, verranno stoccati su bacini di contenimento;
- nelle aree esterne di pertinenza avverrà il transito e la sosta limitata alle operazioni di carico e scarico degli automezzi anche pesanti connessi alle attività svolte;
- i rifiuti prodotti dall'Attività saranno prevalentemente sfridi di plastica macinata o imballi non contaminati o al massimo che abbiano contenuto oli minerali per circuiti pneumatici, ed il loro stoccaggio avverrà in aree dedicate in sacchi chiusi o su bancali;
- all'esterno del fabbricato non verrà svolta alcuna altra attività produttiva, né lo stoccaggio di materiali alla rinfusa che possano cedere sostanze inquinanti.

Ciò detto non vi è alcun rischio che possano verificarsi sversamenti di sostanze pericolose, tali da inquinare le acque meteoriche, pertanto non si rende necessaria l'installazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Vista però l'estensione del sito e la superficie impermeabile risultante, verrà realizzato un vaso di laminazione, in grado di raccogliere le acque piovane in termini di valori di picco su eventi di breve durata ed elevata intensità, per scaricarle progressivamente attraverso un troppopieno nel fosso confinante e da qui nella rete di raccolta delle acque bianche.

Il rilascio graduale sarà possibile per l'inserimento di un pozzetto di troppopieno ed un collettore di uscita di  $\varnothing 160$  mm, che limiterà il flusso e la portata in corrispondenza della sezione terminale.



### Sistemi di depurazione

Dai compressori e dai serbatoi di accumulo dell'aria si avranno degli spurghi periodici di un refluo contenente tracce di olio, che prima di essere allontanati nei condotti delle acque nere industriali, attraverseranno un impianto di disoleazione.

### Modalità di gestione provvisoria dell'impianto

Il corretto funzionamento dell'impianto verrà garantito da un programma di manutenzione e controllo svolto da personale interno, che si baserà su una serie di verifiche periodiche a seconda delle specifiche attività e responsabilità come da manuale d'uso e manutenzione.

In caso di disfunzioni dell'impianto di disoleazione è previsto:

- che venga allertato il responsabile;
- che venga immediatamente interrotto lo scarico raccogliendo gli spurghi in un fusto;
- che venga riattivato l'impianto di trattamento o eventualmente allertata la ditta esterna per il ripristino e la pulizia.

### CONCLUSIONI

Dalla presente relazione tecnica rimane evidente come i reflui dello stabilimento non presentino problematiche ambientali, vista l'assenza di utilizzo di sostanze chimiche nei processi produttivi, e **si ritiene che quelli industriali scaricati nel punto S3 possano essere considerati assimilabili ai domestici per quantità e qualità** come previsto dalla DGR 1053/03, seppur, trattandosi di scarico ancora da realizzare, non sia al momento possibile fornire un referto analitico.

Per le acque meteoriche invece, non essendoci stoccaggi esterni che possano dare origine a dilavamento, non sarà necessaria l'installazione di un impianto di prima pioggia.

Bibbiano, lì 06 marzo 2023

**LAPI PLAST S.r.l.**  
Il presidente del CdA  
**LAPI PLAST srl**  
Cap. Soc. € 102.000,00 I.v.  
Firma del Gestione n. 32  
42021 BARCO di BIBBIANO (RE)  
Tel. 0522.243072 - Fax 0522.243074  
Cod. Fisc. e Part. IVA 01331460360